

Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione anno 2014

Premesso che:

- l'art. 1, comma 14, della Legge 6 novembre 2012, n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" stabilisce che entro il 15 dicembre di ogni anno il Responsabile per la prevenzione della corruzione, individuato ai sensi del comma 7 del medesimo articolo 1, pubblica sul sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'Amministrazione;
- non esistendo alla data odierna un modello standard per l'elaborazione della relazione e che, il sottoscritto Responsabile anticorruzione cessa dall'incarico di Direttore e quindi anche dalla titolarità di RPC ha ritenuto comunque di predisporre la seguente relazione, disponendone la pubblicazione entro il termine previsto dall'art. 1, comma 14 della Legge, riservando al successore di procedere ad eventuali integrazioni.

In relazione al Piano di prevenzione della corruzione, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.7 del 2013 di ASC InSieme, si segnala che nell'anno 2014 non sono emersi mutamenti o integrazioni della disciplina normativa in materia di prevenzione della corruzione, del PNA e delle previsioni penali né cambiamenti normativi e regolamentari che modificano le finalità istituzionali, le attribuzioni, l'attività o l'organizzazione dell'Azienda (es.: l'attribuzione di nuove competenze) né nuovi fattori di rischio che non sono stati considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C.;

Considerato inoltre che come previsto dall'art. 1, comma 10, della legge n.190/2012, il RPC è tenuto a proporre al C.d.A. la modifica del Piano ogni qualvolta siano accertate significative violazioni delle prescrizioni in esso contenute e che il RPC potrà, inoltre, proporre delle modifiche al Programma qualora ritenga che delle circostanze esterne o interne all'ente possano ridurre l'idoneità del Piano a prevenire il rischio di corruzione o limitarne la sua efficace attuazione.

Si relaziona quanto segue:

1. si ritiene valido il modello di gestione del rischio perché è stato definito un piano di azioni concrete di cui una parte già adottata nell'organizzazione dell'Ente, ed altre implementate secondo la tempistica indicata nel P.T.P.C.;
2. sono state effettuate attività di monitoraggio sulla gestione delle misure di trattamento dei rischi di corruzione e non sono state riscontrate irregolarità nella gestione dei processi, per alcuni di questi durante l'anno è stata rinviata la tempistica di attuazione delle misure di prevenzione e si rinvia a d apposto atto da approvarsi entro il 31 dicembre 2014 per la conclusione di due azioni previste nel piano;
3. non sono pervenute richieste di accesso civico;
4. non sono state irrogate sanzioni in materia di trasparenza di cui all'art. 47 del d.lgs. 33/2013;
5. sono state richieste le dichiarazioni da parte dei soggetti individuati dalla normativa dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità;
6. è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione;
7. sono state rilasciate 3 autorizzazioni allo svolgimento di incarichi a dipendenti;
8. è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013);
9. non sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi.

Per completezza si riferisce che parallelamente alle attività sopra descritte la scrivente ha svolto quelle connesse all'incarico di Responsabile della Trasparenza che hanno condotto all'adozione del Programma Triennale della Trasparenza approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n.1 del 2014 ed all'implementazione delle sezioni del sito nella sezione apposita Amministrazione Trasparente.

Tale sezione è stata realizzata seguendo lo schema previsto dal D. Lgs. 33 /2013 ed in particolare dall'aprile 2014 il sito è stato completamente rinnovato permettendo una migliore fruibilità e informatizzando il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati.

Casalecchio di Reno 31 ottobre 2014

La Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
F.to Elisabetta Scoccati